

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2301 del 09/05/2017
Oggetto	RA01A0768 DITTA RANZI LUCIANO - DETRMINA DI CESSAZIONE DI UTENZA E MANTENIMENTO DEL POZZO INATTIVO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2376 del 09/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove MAGGIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A0768
COMUNE DI FAENZA LOC PIEVE PONTE
DITTA: RANZI LUCIANO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO
DEL POZZO INATTIVO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaes sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242,

- DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaee sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di concessione, per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, ai sensi del Testo Unico sulle acque ed impianti elettrici 1775/1933, legge 36/1994 nonché art. 1 comma 4 del DPR 238/199, presentata dal sig. Ranzi Luciano, CF RNZLCN27T13D458N, assunta agli atti regionali con prot. 04066 in data 22/06/2001, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, in loc. Pieve Ponte del comune di Faenza;

DATO ATTO, della determinazione dirigenziale n. 18160 del 02/12/2005 notificata con nota 111172/99 del 19/12/2005 in merito alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, mediante un pozzo (cod risorsa RAA3685), ubicato in comune di Faenza loc. Pieve Ponte, su terreno di proprietà del richiedente, distinto catastalmente al foglio 112 mapp. 43, della profondità dichiarata di 150 metri, uso irrigazione agricola, procedimento RA01A0768;

DATO CONTO della richiesta presentata dal sig. Ranzi Luciano, CF RNZLCN27T13D458N, assunta agli della Regione Emilia Romagna con il prot. 0477255 del 09/12/2014 in merito alla inattività del pozzo oggetto di concessione, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

VISTA la nota regionale prot. 0011599 del 13/01/2015 con la quale la Regione Emilia Romagna accoglie, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, la richiesta di inattività del pozzo ubicato, su terreno di proprietà del richiedente, in comune di Faenza lo. Pieve Ponte, distinto catastalmente al foglio 112 mapp. 43, della profondità dichiarata di 150 metri, (cod risorsa RAA3685), per l'uso irrigazione agricola oltre alla richiesta dei canoni pregressi;

DATO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2014 compreso;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebutti;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza, riferita al prelievo di acque sotterranee, uso irrigazione agricola, mediante un pozzo ubicato in comune di Faenza loc. Pieve Ponte, su terreno di proprietà del richiedente, il sig. Ranzi Luciano, CF RNZLCN27T13D458N, distinto catastalmente al foglio 112 mapp. 43, della profondità dichiarata di 150 metri, codice risorsa (cod risorsa RAA3685), procedimento RA01A0768;
- b) di autorizzare il sig. Ranzi Luciano, CF RNZLCN27T13D458N, ai sensi del comma 3 lettera b dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo ubicato in comune di Faenza loc. Pieve Ponte, su terreno di proprietà del richiedente, distinto catastalmente al foglio 112 mapp. 43, della profondità dichiarata di 150 metri, codice risorsa (cod risorsa RAA368), inattivo, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio/Agenzia competente;
- c) di inviare copia semplice del presente provvedimento al sig. Ranzi Luciano, CF RNZLCN27T13D458N;
- d) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- e) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

**IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA**

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.